

1619
*publicando
 la Lega con
 Savoia.*

*alla quale
 non c'ha
 chi s'arri-
 schi di con-
 descendere.*

*profeguono
 in questo
 mezzo verso
 Antonio
 Donato.*

*Soggetto
 nella Repu-
 blica d'iu-
 comparabile
 stima.*

vere, e publicare col Duca di Savoia la Lega, a difesa, inviando Girolamo Cavazza a' Duchi di Mantova, Parma, Modona, e Urbino, per darne loro parte, & invitarli ad esservi ascritti, per ricuperare una volta con falda unione all'Italia il decoro, e la stima, & anche, se l'occasione si presentasse, i privilegi della Natura; che, sequestrandola trà l'Alpi, e'l Mare (quasi forti muraglie, & insuperabili fosse) dagli Stranieri, e da' loro costumi, hà preteso, ch'ella non solo godesse l'opulenza, le delitie, e i beni, che con larga mano le impartiscono la benignità del Cielo, e l'amenità della Terra; ma respirasse i due più pretiosi elementi del viver civile, la Libertà, & il Comando. Nessuno di questi hebbe cuore d'offerir' il suo nome, ancorche applaudendovi tutti, la stimassero forte presidio della comune salute. De' Principi maggiori, a' quali fù comunicata dagli Ambasciatori ordinarii, il Pontefice si dimostrò fermo nell'indifferenza per gli riguardi del carico suo di Padre comune, e la Francia promise di non perder gli affari d'Italia di vista, se ben giudicava, che per rendere più efficaci gli officii suoi in caso di nuova rottura, compiesse non dichiararsi più oltre. Gli Spagnuoli si dimostravano grandemente commossi, placitando quest'alleanza, come un seminario di gelosie, e d'amarozze. In queste negotiationi con Carlo si tramischìò un' essemplio della domestica disciplina della Republica, in cui la ribellione, & il peculato sono delitti del pari esecrandi; perche nell'aggiustarsi i conti de' sussidij, al Duca prestati, si trovò, che un mese andava in difetto; & essendo uscito dall'erario il danaro, restò facilmente scoperto, che in uso proprio d'Antonio Donato, all' hora Ambasciatore, era stato convertito. L'opinione combatteva col fatto, perche in Soggetto, ornato di singolari talenti, particolarmente di gravità, e d'olequenza, si rendeva tanto meno creduta la colpa, quanto più teneva domestiche imagini di somma integrità de' maggiori, tra' quali il Zio Leonardo, Principe della Republica, & il Padre Niccolò, Senatore prestante, havevano dato saggio negl' impieghi urbani, & esterni d'animo inflessibile a qualunque colpa, & interesse. Alla Corte d'Inghilterra Antonio in questo tempo Ambasciatore si ritrovava, e per aggiustar' il conto, gli fù permesso di venir'